

Rapporto della Commissione del Piano Regolatore al MM n.28 concernente l'adozione di una variante al Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico, relativa all'insediamento della sede del Museo cantonale di storia naturale.

Locarno, 9 settembre 2022

## **MUSEO CANTONALE DI STORIA NATURALE UN OCCHIO SULLA NATURA, NEL CUORE DI LOCARNO**

### **1. INTRODUZIONE**

Onorevole Presidente, care colleghe, cari colleghi,

la procedura nella quale s'inserisce il MM n.28 è iniziata nel 2016, momento in cui il Cantone, per la ricerca di una possibile sede del Museo cantonale di storia naturale, solleva l'interesse di svariate località del Cantone. In un primo momento, nel Locarnese si era deciso di sostenere congiuntamente la proposta di inserimento del museo presso l'area che ospita la caserma di Losone, così come già definito per il Museo del territorio. Il Municipio, così come le autorità regionali e altre organizzazioni di stampo istituzionale tra cui l'Ente regionale di sviluppo, Organizzazione turistica regionale e Convivio dei Sindaci del Locarnese, aveva in seguito accolto con favore la decisione del Governo di optare infine per una soluzione facente capo ad una proprietà cantonale. Infatti, nel dicembre del 2017 era stata comunicata l'intenzione di collocare il Museo all'interno del complesso conventuale di Santa Caterina. Scelta presa dal Consiglio di Stato e successivamente sostenuta dal Gran Consiglio, che nel maggio 2021 approva il credito di CHF 9'550'000.00 per la progettazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno. Fra le ragioni della scelta del Cantone di ubicare l'istituto a Locarno vi sono una pluralità di aspetti, tra i quali la conservazione e la riqualifica di un importante comparto di proprietà dello Stato, pregiato dal profilo storico-culturale e unico nel suo genere in Ticino, così come l'ottima accessibilità (specie con il trasporto pubblico), la vocazione turistico-culturale della zona in cui si inserisce e la possibilità di messa in rete con istituzioni scientifiche e socio culturali analoghe (Isole di Brissago, Parco del Piano di Magadino, Bolle di Magadino, Agroscope, WSL, Fondazione e Centro congressuale Monte Verità, Centro Natura Vallemaggia, Fondazione Valle Bavona, neo riconosciuto sito UNESCO delle Valli di Lodano, ecc.).

### **2. CONTENUTI**

La Commissione non può che salutare positivamente questa scelta da parte del Cantone, che rafforzerà la vocazione culturale e turistica della nostra Città, portando valore aggiunto a tutta la regione. Il nuovo museo potrà infatti interagire in modo marcato con altre realtà già presenti nel Locarnese nel contesto della conoscenza del nostro territorio e delle sue peculiarità. Territorio che rimane uno dei punti di forza principali della nostra offerta turistica e che è nell'interesse di tutti preservare e valorizzare anche in futuro.

Ci preme sottolineare che la progettazione della nuova sede considera anche la pianificazione degli spazi per un altro importante contenuto, la Casa delle Valli. In sostanza, con Casa delle Valli si intende in primis un luogo fisico in cui promuovere la cultura, il paesaggio, i prodotti e la qualità di vita delle valli (in particolare, ma non solo, del Locarnese), ma anche

un luogo ideale di collegamento e messa in rete di queste regioni e dei loro attori, una sorta di piattaforma capace di creare sinergie e produrre iniziative comuni, collegando le valli tra di loro, ma anche la Città con le sue valli laterali.

Oltre ai contenuti museali apprezziamo anche l'opportunità che ci si presenta di riqualificare, valorizzare e rendere fruibile al pubblico un'area di grande pregio e fino ad ora del tutto sconosciuta, nel cuore della Città Vecchia. Un'area verde grande quasi come la Piazza Grande che viene svelata e consegnata alla popolazione.

### 3. PROCEDURA PIANIFICATORIA

Cronistoria:

2020 (01.07) – Approvazione della nuova variante PRP-CS – sospesa per il mappale n. 227 RFD Locarno (Cantone)

2020 (22.04) – Inizio procedura MSP (Cantone)

2020 (22.07) – Presentazione risultati MSP (Cantone)

2021 (febbraio) – Inizio elaborazione variante PRP-CS / mappale 227 RFD Locarno (Città)

2021 (16.04) – Richiesta di EP per PRP-CS / mappale n. 227 RFD Locarno (Città)

2021 (30.09) – Rilascio dell'EP per PRP-CS / mappale n. 227 RFD Locarno (Cantone)

2021 (16.11) – Serata informativa (Città)

2022 (22.03) – Pubblicazione MM (Città)

2022 (11.04) – Pubblicazione Concorso d'architettura (Cantone)

Sebbene gran parte della procedura di pianificazione sia stata di competenza cantonale, la Commissione del PR desidera esprimere il suo apprezzamento rispetto alla modalità scelta. L'aver optato per il Mandato di studio in parallelo (MSP) - una procedura partecipativa, trasparente e di scambio tra la committenza (il Cantone), i partner portatori d'interessi (la Città, il Museo, l'UBC) e i concorrenti - ha senza ombra di dubbio contribuito a identificare la soluzione urbanistica condivisa oggetto di questa variante. Ricordiamo infatti che la soluzione in oggetto è frutto di un concorso al quale hanno partecipato 4 gruppi di lavoro composti da vari specialisti negli ambiti dell'architettura, dell'urbanistica e del paesaggio, del traffico, nonché della storia dell'arte. Essi si sono confrontati durante più fasi di workshop e analisi dopodiché il collegio di esperti – tra i quali figurava anche il direttore della Divisione urbanistica e infrastrutture ing. André Engelhardt - ha raccomandato la soluzione proposta dalla squadra capitanata dall'arch. Giovanni Guscetti di Minusio.

Soluzione che, per citare lo stesso Municipio *“permette, grazie all'inserimento del nuovo impianto museale nella zona sud-ovest del perimetro del sedime, a ridosso del nucleo storico, di mantenere inalterato il complesso conventuale e salvaguardare il grande spazio vuoto del giardino e dell'ortaglia”*. Apprezzamenti per la procedura e per la bontà della soluzione approvata dal collegio di esperti sono stati espressi anche dal Dipartimento del territorio (DT) nell'esame preliminare. Citiamo *“Lo studio di mandati in parallelo ha permesso*

*di escludere a priori quelle soluzioni che, se concretizzate, avrebbero compromesso le qualità ed il valore degli spazi esterni di pertinenza del complesso monumentale, in particolare la distesa e declive ortaglia.”*

Meno convincente per la Commissione è apparsa la scelta, sempre in capo al Cantone, di aver voluto procedere con il concorso d'architettura che porterà all'identificazione del progetto vero e proprio prima che la variante di PR fosse approvata definitivamente. La Commissione comprende le motivazioni dettate dalla volontà di accelerare i tempi in modo da concretizzare il trasferimento del MCSN il prima possibile, rimarcando che il rischio di mettere il proverbiale carro davanti ai buoi (ovvero che i partecipanti al concorso basassero le loro proposte su regole di piano regolatore diverse da quelle che sarebbero state approvate da questo Legislativo) è stato ancora una volta scongiurato dalla validità dei contenuti qui trattati che hanno trovato tutta la Commissione concorde.

#### 4. LAVORI COMMISSIONALI

La Commissione del PR ha attentamente esaminato il summenzionato Messaggio municipale.

Il 25.04.2022, alla presenza del Municipale Nicola Pini e dell'ing. Engelhardt, dopo una prima esaustiva presentazione degli intenti municipali, i temi più rilevanti sono stati discussi e largamente argomentati.

Un secondo incontro si è svolto in data 09.05.2022 con un sopralluogo presso il convento di Santa Caterina, alla presenza del Municipale Nicola Pini, dell'ing. Engelhardt e dell'arch. Mauro Baldo, capo progetto presso la Sezione della logistica del DT, nel corso del quale la Commissione ha potuto prendere conoscenza in prima persona degli spazi che saranno soggetti alla variante di piano regolatore.

##### Esame preliminare del DT

Il documento si concentra in modo particolare sul concetto di protezione del bene culturale, rispettivamente sulla relazione tra il nuovo volume e le strutture circostanti. Ne deriva un preavviso favorevole, ma condizionato a una modifica puntuale delle norme, per quanto concerne il limite delle costruzioni sotterranee che dovrà rispettare la linea di costruzione del nuovo volume fuori terra, così da limitare gli interventi sulla superficie dell'ortaglia, garantendone la conservazione. Viene pure chiesto, sempre a livello di scheda grafica, di precisare meglio il carattere straordinario delle demolizioni ammesse, sia per quanto concerne alcuni edifici minori e non più soggetti a vincolo di protezione, sia per la formazione dei nuovi accessi veicolari e pedonali nel muro perimetrale.

Il Municipio ha aderito a queste richieste e la scheda grafica è stata modificata in tal senso. Si è anche colta l'occasione per precisare meglio le destinazioni ammesse che dovranno avere una stretta correlazione con la funzione principale che assumerà il comparto.

La Commissione si è interrogata a più riprese sulla possibilità di consentire l'edificazione sotterranea oltre il perimetro della nuova edificazione, perlomeno per contenuti di tipo accessorio. La nuova rampa d'accesso veicolare per rifornimenti della nuova struttura museale risulta infatti alquanto invasiva e una soluzione interrata avrebbe potuto permettere la salvaguardia di maggior superficie verde. Questa possibilità è stata infine ritenuta incompatibile con le raccomandazioni della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS) riprese

dal DT nell'esame preliminare "Costruzioni interrato in ambiente storico" le quali indicano chiaramente che ad essere tutelato non è solo ciò che di un prato appare in superficie bensì anche il sottosuolo stesso.

Citiamo: *"Tra le caratteristiche essenziali di un monumento figura il suo rapporto con la topografia, con il suo contesto fisico e quindi con il terreno sul quale è stato costruito. Ieri come oggi, una delle decisioni essenziali in vista della costruzione di un edificio o dell'allestimento di un parco o di un giardino è la scelta del sedime, influenzata, anche per quanto riguarda i monumenti, da considerazioni di ordine geologico, topografico, storico, estetico e urbanistico. Tale scelta si manifesta e diventa intelligibile attraverso il legame fisico del monumento con il terreno su cui poggia e, più in generale, con il sottosuolo storico, che costituisce effettivamente e simbolicamente la «struttura portante» del monumento. In seguito a sottoescavazioni eseguite a posteriori, questa caratteristica primaria del monumento viene alterata in modo duraturo o addirittura distrutta. La separazione del monumento dal contesto storico del terreno sul quale sorge ne pregiudica gravemente l'autenticità; trattandosi di un intervento irreversibile, ne risulta minacciata anche l'integrità."*

E la ancora più lapidaria *"la sottoescavazione del terreno storico corrisponde allo sventramento di un edificio storico."*

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione concorda con la decisione del Municipio di integrare in toto le osservazioni del DT.

#### Risposta alle osservazioni ricevute durante la serata pubblica

L'informazione pubblica è avvenuta conformemente ai disposti dell'art. 26 della Legge sullo sviluppo territoriale (LST), con un'esposizione pubblica degli atti dal 3 novembre al 3 dicembre 2021. Oltre a ciò, si è svolta in data 16 novembre 2021 una serata informativa pubblica, durante la quale vi è stato modo di fornire ulteriori ragguagli, sia sulla struttura museale stessa, sia sull'oggetto specifico della variante, con la relativa procedura.

Entro il termine stabilito sono pervenute le osservazioni di 2 proprietari di fondi confinanti con il mappale n. 227 RFD Locarno, che sono state esaminate in modo puntuale all'interno del messaggio.

Riassumiamo qui di seguito sommariamente i contenuti delle suddette osservazioni:

- posizione nuova edificazione non corretta rispetto al contesto;
- altezza nuova edificazione sproporzionata rispetto al contesto.

La Commissione concorda con le risposte municipali. In particolar modo per quanto attiene all'identificazione della zona in cui verrà permessa la nuova edificazione si vuole ribadire, come già espresso al punto 3, che essa è stata valutata corretta da una giuria di tecnici esperti durante la procedura di MSP e sebbene anche la Commissione la ritenga coerente con l'edificato circostante, non è compito di un organo politico esprimere un giudizio di carattere topografico-urbanistico. Si ritiene altresì giustificato l'interesse pubblico nel voler salvaguardare maggiormente l'area verde, che ricordiamo verrà aperta al pubblico, concentrando la nuova edificazione sul lato sud-ovest della particella e costruendo in altezza, laddove questa non superi quella del Convento e dunque proporzionatamente al contesto.

Conscia che questo tema sia di primaria importanza, la CPR intende proporre un emendamento che chiarisca senza margini d'interpretazione l'altezza massima consentita (v. punto 5).

#### Coordinamento con MM n. 50bis (beni culturali)

Nel 2020 il Consiglio comunale approvava il MM n. 50bis relativo alla variante di Piano Regolatore "Beni culturali" nel quale si tutelavano anche a livello locale tutta una serie di manufatti ed edifici ritenuti di valore storico/culturale. Vista la grande mole di lavoro svolto dalla precedente CPR, nonché la sua importanza a tutela del patrimonio cittadino, ci permettiamo di ringraziare i precedenti commissari e le precedenti commissarie. Data la concomitanza con la procedura cantonale sul comparto Santa Caterina, questa variante è stata sospesa per il fondo n.227 e si ripresenta oggi l'opportunità di terminare l'integrazione dei due Messaggi municipali.

Di riflesso, anche la decisione governativa del 1° luglio 2020 (approvazione delle modifiche al PRP-CS adottate dal CC il 21 marzo 2016, v. MM n. 86 del 10 dicembre 2015) è stata sospesa per il comparto del fondo n. 227 RFD Locarno, per cui sullo stesso è tutt'ora in vigore il principio di risanamento conservativo contenuto nella precedente pianificazione.

Ricordiamo che la decisione del CC del 21 marzo 2016 (la cui approvazione è, come detto, sospesa) stabiliva per il mappale n. 227 RFD Locarno:

- il restauro conservativo del complesso monastico, compreso la chiesa e l'Istituto;
- il mantenimento degli spazi liberi, con nuove costruzioni di principio non ammesse;
- l'implicita protezione dei muri di cinta (art. 34 NAPRP-CS);
- il risanamento conservativo degli edifici lungo via Cappuccini (art. 11 NAPR-CS).

Durante l'analisi è emerso che, dal profilo metodologico, la tutela ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC), così come previsto nei MM n. 50 e 50bis, è da inserire nelle NAPR generali della Città e non nelle norme settoriali del PRP.CS (Piano particolareggiato del Centro Storico) al quale ci si riferisce con la presente variante MCSN. Nel merito, gli edifici di valore dal profilo storico-culturale sono già tutelati, anche se non formalmente dal profilo della LBC, dalla misura pianificatoria del "Restauro conservativo" secondo le norme del PRP.CS.

Alla luce di quanto precede, la Commissione ha ospitato nuovamente il capodicastero in data 13.06.2022 il quale ha comunicato che il Municipio ha commissionato uno studio pianificatorio relativo al comparto 5 Vie il quale sarà a sua volta oggetto di una variante di PR. La CPR ritiene dunque esaustiva e metodologicamente corretta la volontà espressa dal Municipio con lettera del 14.06.2022 di affrontare il tema dei beni Culturali del comparto Santa Caterina congiuntamente a quello del comparto 5 Vie.

#### Salvaguardia di alberature esistenti

A catturare anche l'attenzione della Commissione durante il citato sopralluogo è stato l'ulivo secolare radicato in zona accesso veicolare, esposto al rischio concreto di abbattimento per agevolare i lavori di costruzione del nuovo museo. Avendo approfondito le varie possibilità a salvaguardia di questo importante testimone del passato, la Commissione ha infine deciso di non prevedere un emendamento specifico per la sua tutela ma di chiedere al Municipio

di confermare la sua intenzione a inserirlo nell'inventario degli alberi meritevoli di protezione (art.29 del Regolamento edilizio del Comune di Locarno) senza vincolo di ubicazione. Volontà nel frattempo confermata dal Municipio con lettera alla CPR di data 14.06.2022.

## 5. PROPOSTA DI EMENDAMENTO COMMISSIONALE

Come già indicato precedentemente, la Commissione ha prestato particolare attenzione all'inserimento armonioso nel contesto dell'area prevista di nuova edificazione. A tal proposito si è ritenuto che la formulazione presente nella scheda grafica del presente Messaggio relativamente all'altezza massima del nuovo edificio potesse dare adito ad interpretazioni "libertine".

Su esplicita richiesta di approfondimento da parte della CPR, il Municipio ha fornito tramite lettera del 14.06.2022 una formulazione più precisa ed esaustiva, in particolare per quanto riguarda il riferimento da considerare per la determinazione dell'altezza massima della nuova costruzione. Di conseguenza la Commissione propone la modifica della scheda grafica (allegato 3 dell'art. 58b cpv. 3 NAPRP-CS) con l'inserimento di questa formulazione.

## 6. CONCLUSIONE

In conclusione, la Commissione del Piano Regolatore propone di accogliere il Messaggio municipale e, sulla base di quanto precede, risolvere quanto segue:

1. È approvato il MM n.28 concernente l'adozione di una variante al Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico, relativa all'insediamento della sede del Museo cantonale di storia naturale.
2. È adottata la variante al Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico, concernente il mappale n. 227 RFD Locarno, e meglio:
  - 2.1 Sono adottate le modifiche alle norme di attuazione (modifica all'art. 58b NAPRP-CS come da documento di variante n. 1; nuovo Allegato 3 alle NAPRP-CS "Scheda grafica del Comparto chiesa e convento di Santa Caterina mappale n. 227 RFD Locarno (art.58b cpv. 3)" come da **documento di variante n. 3 CPR**);
    - 1.2. *Invariato*
    - 1.3. *Invariato*

Allegati:

- **Documento di variante n. 3 CPR**;
- Lettera Municipio del 14 giugno 2022.

I commissari ringraziano sentitamente il segretario della CPR, ing. Jean- Claude Morinini, per il suo fondamentale aiuto e apporto ai lavori commissionali.

Con i migliori ossequi.

Valérie Camponovo e Francesco Albi (co-relatori)

Marco Bosshardt

Omar Caldara

Gianfranco Cavalli

Martina Ghielmetti

Martina Giacometti

Stefano Lappe

Sheila Mileto

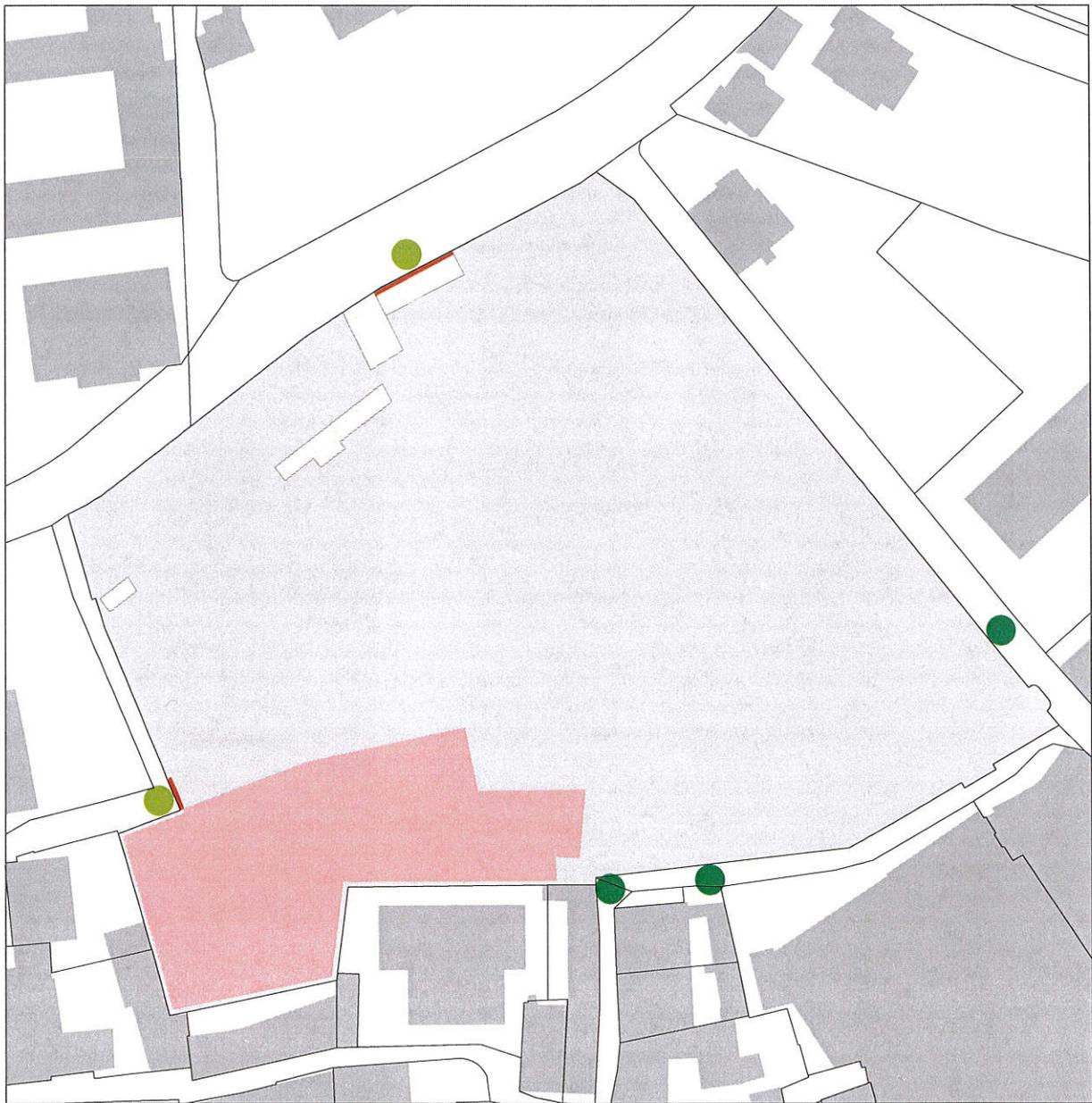
Giovanni Monotti

Mattia Scaffetta

**Allegato 3**

**Scheda grafica del Comparto chiesa e convento di Santa Caterina**  
**Mappale n 227 RFD Locarno**  
 (art 58b cpv. 3 NAPR.CS)

<b>Disposizioni</b>	
Area di nuova edificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le nuove costruzioni fuori terra possono essere realizzate nell'area di nuova edificazione raffigurata nella presente scheda grafica e sono destinate unicamente alle attività museali.</li> <li>• SUL massima di 6'000 mq per l'utilizzazione museale all'interno dell'area di nuova edificazione.</li> <li>• <b>L'altezza massima della nuova costruzione, intesa al colmo di un tetto a falde o alla gronda di un tetto piano, non deve superare il colmo dell'edificio esistente più a sud, in corrispondenza dell'entrata posta in cima a via delle Pannelle.</b></li> <li>• <del>L'altezza massima (al colmo in caso di tetto a falde o alla gronda in caso di tetto piano) non può superare l'altezza al colmo dell'Istituto Santa Caterina.</del></li> <li>• In deroga alle disposizioni dell'art. 43 delle NAPR-CS è ammesso il tetto piano.</li> <li>• In deroga alle disposizioni dell'art. 45 delle NAPR-CS è ammessa l'edificazione a confine e la contiguità tra edifici.</li> <li>• Le parti sotterranee delle nuove costruzioni devono rispettare i limiti dell'area di nuova edificazione.</li> </ul>
Condizioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'inserimento del nuovo edificio nel contesto urbano dovrà avvenire in modo armonioso e nel rispetto delle preesistenze.</li> <li>• Sono ammesse due nuove aperture lungo i muri perimetrali, una da via Cappuccini (pedonale e veicolare) ed una da vicolo dei Cappuccini (pedonale) alle condizioni poste dall'art. 44a cpv. 2 NAPR-CS.</li> <li>• I nuovi accessi devono essere provvisti di chiusure (portone/ cancello).</li> <li>• In deroga alle disposizioni di tutti gli articoli del titolo II è ammessa la demolizione dei subalterni raffigurati nella presente scheda.</li> <li>• Le nuove aperture e la demolizione dei subalterni citate sopra sono consentite unicamente in presenza di un comprovato interesse pubblico cantonale che qualifica il sedime e l'intero comparto.</li> </ul>
<b>Allegato grafico</b>	Estratto planimetrico in scala 1:1000



-  Area di nuova edificazione
-  Accessi esistenti / nuovi
-  Muri perimetrali per i quali è ammessa la demolizione
-  Subalterni per i quali è ammessa la demolizione



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 530/JCM/jcm

Locarno, 14 giugno 2022

**POSTA A**

Spettabile  
Commissione del Piano Regolatore  
a.c.a. Pres. Valérie Camponovo  
a ½ Segr. CPR presso Serv. del  
territorio  
Via alla Morettina 9  
6600 Locarno

**MM n. 28 Variante al PRP.CS "Museo cantonale di storia naturale"**  
**Richieste della Commissione del Piano Regolatore**

Signora Presidente, Signore e Signori Commissari,

in riferimento al MM in oggetto, attualmente all'esame della vostra Commissione, mediante la presente vi comunichiamo quanto segue.

A seguito della richiesta di informazioni emersa in sede di sopralluogo quanto alla norma riguardante le altezze ammesse per la nuova costruzione (v. Allegato 3 dell'art. 58b cpv. 3 NAPRP.CS), riportiamo di seguito la relativa precisazione:

*"L'altezza massima della nuova costruzione, intesa al colmo di un tetto a falde o alla gronda di un tetto piano, non deve superare il colmo dell'edificio esistente più a sud, in corrispondenza dell'entrata posta in cima a via delle Pannelle".*

A titolo illustrativo, alleghiamo pure una fotografia con indicato l'edificio di riferimento in questione.

Per quanto attiene invece alle considerazioni e richieste formulate in occasione dell'audizione commissionale del municipale Capo dicastero sviluppo economico e territoriale, possiamo in primo luogo confermarvi che il tema dei beni culturali nel comparto di Santa Caterina verrà affrontato, considerando la presa di posizione della Commissione del Piano Regolatore del 13 luglio 2019 (formulata contestualmente all'esame del MM n. 50 del 17 aprile 2018 concernente l'adozione della specifica variante al PR generale della Città "Beni culturali"), in maniera congiunta con quello del comparto delle "5 Vie".

D'altro canto, possiamo pure confermarvi che il Municipio ha risolto di inserire l'ulivo radicato nella parte nord del comparto di Santa Caterina nell'Inventario degli alberi meritevoli di conservazione (v. art. 29 del Regolamento edilizio del Comune di Locarno), con l'esplicita menzione della possibilità di spostamento della pianta, per cui la relativa scheda descrittiva verrà di seguito intimata al Cantone.

Distinti saluti.

Per il Municipio  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Allegato: citato

Copia: Divisione urbanistica e infrastrutture

